



# *Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo*

## IN EVIDENZA

---

- **Modifiche allo Statuto e al Regolamento del Consiglio provinciale**
- **Lavori pubblici, Gancia: "Il Comitato Grandi infrastrutture strumento di pressing per le opere mancanti alla Granda"**
- **La Giunta provinciale ha incontrato l'esecutivo di Boves**

Anno VI - Numero 6 del 11 febbraio 2010

A cura dell'Ufficio Stampa della Provincia di Cuneo  
Direttore responsabile: Carla Vallauri - Autorizzazione Tribunale Cuneo n.558 del 27.12.2002  
C.so Nizza 21 - 12100 CUNEO - Tel 0171.445.246 / 445.201 / 445.845 - Fax 0171.698.620  
Sito: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it) e-mail: [ufficio\\_stampa@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio_stampa@provincia.cuneo.it)

*Provincia Informa 6*

## SOMMARIO

### **CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 3**

Commemorate le vittime della deportazione nazista

### **CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 4**

Modifiche allo Statuto e al Regolamento del Consiglio

### **CONSIGLIO PROVINCIALE..... PAG. 4**

Commissione elettorale circondariale di Cuneo: Davide Calvi sostituirà Fabio Aimar

### **LAVORI PUBBLICI..... PAG. 5**

Gancia: “Il Comitato Grandi infrastrutture sarà uno strumento di pressing per le opere mancanti alla Granda”

### **ISTITUZIONI..... PAG. 6**

La Giunta provinciale ha incontrato l'esecutivo di Boves

### **VIABILITA'..... PAG. 8**

Messa in sicurezza del bivio Olle in Comune di Vicoforte

### **VIABILITA'..... PAG. 9**

Fondovalle Tanaro, progetto definitivo di adeguamento

### **FORMAZIONE PROFESSIONALE. . PAG. 9**

Corsi di terza area, dal 2005 sono finanziati dal Ministero

### **EDILIZIA..... PAG. 10**

Installazione di impianti fotovoltaici su edifici provinciali

### **TUTELA AMBIENTE..... PAG. 11**

Utilizzazione degli effluenti zootecnici e di acque reflue

### **AMBIENTE..... PAG. 12**

Contratto di fiume del torrente Belbo: presentazione alle associazioni di categoria

### **AMBIENTE..... PAG. 13**

Maltrattamenti di bovini in un allevamento a Vignolo

### **TUTELA FAUNA..... PAG. 14**

Accordi per recupero e cura animali selvatici

### **ISTITUZIONI..... PAG. 14**

Giorno del ricordo al Centro Incontri della Provincia

### **150° ANNIVERSARIO..... PAG. 14**

“Orgogliosi della nostra storia”: quiz storico per le scuole

### **TECNOLOGIE..... PAG. 15**

Delegazione polacca in visita in Provincia di Cuneo

### **ORDINI DEL GIORNO ..... PAG. 16**

### **MOZIONI..... PAG. 23**

### **INTERROGAZIONI- PRIMA PARTE. PAG. 25**

**CONSIGLIO PROVINCIALE****Commemorate le vittime della deportazione nazista**

*Durante la seduta minuto di silenzio anche per il Giorno del Ricordo*

Cuneo L'intervento del vice presidente Giulio Ambroggio sul Giorno della Memoria ha inaugurato la seduta di lunedì 8 marzo del Consiglio provinciale. "Il 27 gennaio 1945 i soldati dell'Armata Rossa aprirono cancelli di Auschwitz, le truppe alleate nell'avanzata in Europa trovarono numerosi campi di concentramento e documentarono gli orrori della deportazione. Ancora oggi gli storici cercano una risposta all'antisemitismo. Carattere dominante della Shoah è la decisione a tavolino della distruzione di una popolazione in quanto tale: 6 milioni di ebrei furono uccisi, la comunità di Saluzzo interamente distrutta. L'impegno ad evitare il ripetersi di tragedie analoghe non è stato mantenuto, basti pensare alla recente guerra in Jugoslavia. Dobbiamo continuare a lavorare, ciascuno nel suo ruolo, per costruire una società sempre più tollerante: a questo scopo è indispensabile capire le ragioni dell'altro e, allo stesso tempo, continuare a tenere vivo il ricordo".

La seduta è poi proseguita con la commemorazione, da parte del presidente del Consiglio provinciale Giorgio Bergesio, del Giorno del Ricordo, istituito con legge del 30 marzo 2004 e dedicato alla memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo che nel dopoguerra allontanò quasi tutti gli italiani dall'Istria e dalla Dalmazia e della più complessa vicenda del confine orientale. "Oggi – ha spiegato Bergesio - ricordiamo anche un'altra pagina altrettanto tragica della storia italiana ed ugualmente dolorosa per la popolazione coinvolta, tanto da essere celebrata ogni anno il 10 febbraio. A più di sessant'anni di distanza il numero dei morti è ancora indefinito: la storia rievoca il rastrellamento, la deportazione e l'uccisione di migliaia di persone nel periodo compreso tra l'autunno del '43, subito dopo l'armistizio, e il 1947. Occasione di riscatto e allo stesso tempo monito per il futuro, il Giorno del Ricordo costituisce quindi un riconoscimento per le vittime e i congiunti degli infoibati, ma è anche momento di riconciliazione nazionale e di presa di coscienza per le nuove generazioni".

A questo proposito l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo ha organizzato, in collaborazione con la Provincia e il Comune, un duplice appuntamento che si è svolto il 10 febbraio. "L'auspicio – ha concluso Bergesio - è che gli incontri e

le iniziative costituiscano tappa fondamentale nel percorso di tutela dei valori irrinunciabili della libertà e dei diritti umani”. L'assemblea ha osservato un minuto di silenzio in ricordo di tutte le vittime. (6-67ag10)

## CONSIGLIO PROVINCIALE

### **Modifiche allo Statuto e al Regolamento del Consiglio**

*Approvati dalla seduta di lunedì 8 febbraio*

Cuneo Con l'unanimità dei voti a favore (25) il Consiglio provinciale di lunedì 8 marzo ha varato una parziale modifica allo Statuto dell'Ente. La variazione riguarderà il comma 10 dell'articolo 23 bis, così formulato nella versione definitiva “All'Ufficio di Presidenza, per tutto il tempo del mandato, sono applicate le norme stabilite dalla legge in materia di aspettativa e permessi”. Verrà quindi abolita la parte indicante l'attribuzione di “un'indennità non superiore, complessivamente, a quella mensile di funzione prevista dalla Legge per il presidente del Consiglio”.

L'assemblea ha inoltre votato una seconda modifica riguardante, questa volta, il Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale. La formulazione del 3° comma dell'articolo 18 risulta così formulato “Nell'ambito di ogni commissione, i gruppi presenti in Consiglio concorrono con una rappresentanza di: un consigliere per i gruppi fino a due componenti, due consiglieri per i gruppi fino a cinque componenti, tre consiglieri per i gruppi fino a otto componenti, quattro consiglieri per i gruppi oltre otto componenti”. La votazione: 24 voti a favore e 1 astenuto. (6-65ag10)

## CONSIGLIO PROVINCIALE

### **Commissione elettorale circondariale di Cuneo: Davide Calvi sostituirà Fabio Aimar**

*L'assemblea provinciale si è espressa con 21 voti*

Cuneo Davide Calvi sostituirà Fabio Aimar, in qualità di membro effettivo della Commissione elettorale circondariale di Cuneo: lo ha decretato il Consiglio provinciale con 21 voti (3 bianche e 1 nulla). La sostituzione deriva dalla notifica della Corte di Appello di Torino che ha rilevato come Fabio Aimar non è elettore del Comune di Cuneo, in quanto residente a Narzole. (6-66ag10)

**LAVORI PUBBLICI****Gancia: “Il Comitato Grandi infrastrutture sarà uno strumento di pressing per le opere mancanti alla Granda”**

*Per l'Armo-Cantarana, progettazione definitiva in via di aggiudicazione*

Cuneo “Oggi si insedia non un parlatorio ma uno strumento di pressing mirato alla realizzazione delle infrastrutture che ancora mancano al territorio”: con queste parole il presidente della Provincia, Gianna Gancia, ha introdotto venerdì 5 febbraio la prima riunione del Comitato provinciale “Grandi Infrastrutture”, costituito con deliberazione della Giunta del 22 dicembre 2009. “Tra le priorità – ha proseguito Gancia – ci sono Asti-Cuneo, Tenda bis, Armo-Cantarana, infrastrutture ferroviarie ed irrigue. Desidero inoltre ricordare che la Provincia, sta dedicando tempo ed impegno alla ricerca di una soluzione concertata con il territorio per la statale 21, nel tratto tra Demonte, Aisone e Vinadio. Siamo poi in contatto con il Ministero dell'Ambiente per la destinazione di fondi alla Granda, colpita negli ultimi due anni da ben tre calamità”.

La ricognizione effettuata sullo stato di realizzazione delle grandi opere in cantiere ha reso noti alcuni sviluppi sull'Armo-Cantarana: “Le prospettive di realizzazione sembrano buone – ha annunciato Gancia –. L'opera, per un costo previsto di 200 milioni di euro, è in via di aggiudicazione per la progettazione definitiva. Colmiamo, in questo modo, il ritardo di tre anni determinato dalla scelta del Governo Prodi e del presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, di destinare al lungomare Canepa di Genova i fondi precedentemente assegnati all'Armo-Cantarana”. Novità anche per i lotti albesi dell'autostrada Asti-Cuneo: per la galleria di Verduno si prevede l'ultimazione della procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale) entro un paio di mesi; per il tunnel di Alba è al vaglio la realizzazione di un'infrastruttura in superficie. La soluzione alternativa che prevede tempi di esecuzione ridotti e costi contenuti sarà illustrata da Anas e Società Asti-Cuneo spa tra un paio di settimane. Già finanziati, sono invece in fase di progettazione esecutiva i lavori di adeguamento previsti sulla strada statale 231, mentre si attendono notizie sul finanziamento dei progetti di messa in sicurezza della statale 28 Ceva-Ormea. Per il Tenda bis, il Comitato provinciale si impegna ad una lettera di sollecito in vista del nulla osta, ancora mancante, da parte della Conferenza intergovernativa. Sul fronte dei collegamenti ferroviari, Rfi ha ricordato l'avvio dei lavori di interrimento della linea a Bra e di raddoppio della Cuneo-Fossano

per quanto riguarda il primo tratto, nel territorio del Comune di Centallo. Per il secondo tratto la progettazione sarà completata entro il 2010.

L'invito alla concretezza e all'operatività espresso dal presidente Gancia è stato accolto da tutti gli intervenuti al tavolo e rinnovato più volte nel corso della riunione. Il vice presidente provinciale, Giuseppe Rossetto, ha dichiarato: "Oggi si insedia un organo unitario che si avvale della partecipazione di istituzioni e territorio, così da assicurare la variabilità di informazioni e la flessibilità necessarie per raccogliere le esigenze della Granda". L'assessore ai Trasporti Roberto Russo: "Abbiamo l'occasione di realizzare un elenco di priorità in campo infrastrutturale, penso – ad esempio – ai valichi transfrontalieri e al lavoro già avviato sulle statali 20 e 21, al ripristino della Cuneo-Nizza e all'eventuale elettrificazione di alcune tratte ferroviarie".

Erano inoltre presenti: l'assessore provinciale all'Agricoltura Claudio Sacchetto; i consiglieri provinciali Marco Perosino, Roberto Mellano e Paolo Demarchi; il capo compartimento di Anas Piemonte Raffaele Celia; Giovanni Angioni e Giuseppe Sambo per l'Asti-Cuneo; rappresentanti di autostrada Torino-Savona, Rfi, Camera di commercio, Confcommercio, Coldiretti, Unione provinciale agricoltori, Confederazione italiana agricoltori, Confartigianato, Confindustria, Confederazione nazionale artigiani, Concooperative, Lega Coop, Cgil e Uil. (6-64ag10)

## ISTITUZIONI

### **La Giunta provinciale ha incontrato l'esecutivo di Boves**

*Gancia: "Focalizzare l'attenzione sul territorio". Sul tavolo i costi dello sgombero neve e il ripristino dei danni da maltempo alla viabilità*

Cuneo Prosegue il calendario di appuntamenti sul territorio fissati dalla Giunta provinciale: presidente ed assessori hanno incontrato, venerdì 5 febbraio, l'esecutivo del Comune di Boves. "L'obiettivo – ha dichiarato Gianna Gancia – è focalizzare l'attenzione sul territorio, per aumentare la conoscenza reciproca delle attività e dei problemi, in un periodo che richiede l'ottimizzazione delle risorse. Un impegno all'insegna di una collaborazione seria e costruttiva".

Presenti, per la Provincia, il presidente Gancia, il vice presidente Giuseppe Rossetto e gli assessori Pietro Blengini, Luca Colombatto, Luigi Costa, Giuseppe Lauria, Roberto Russo, Claudio Sacchetto, Licia Viscusi. Per il Comune di Boves sono intervenuti il sindaco Mario Giuliano, il vice sindaco

Sandro Gastinelli e gli assessori David Parola, Silvana Dutto, Enrica Marianna Ielsi, Carlo Donati, Sebastiano Matteo Ravera e i consiglieri Ornella Volà con delega alla Montagna e Gianmario Cerato con delega a Commercio e Manifestazioni.

All'ordine del giorno le spese aggiuntive per lo sgombero neve sulla viabilità comunale e per il ripristino delle strade in primavera. Tra le priorità segnalate dal sindaco Mario Giuliano il miglioramento della provinciale 21 con la creazione di due rotatorie, (in località Angelo e davanti al Santuario) e di una circonvallazione a servizio della frazione Fontanelle. Piena disponibilità al confronto in materia è stata dichiarata dal vice presidente Giuseppe Rossetto: "La Provincia è pronta a sostenere con l'Anas la necessità dell'opera di fronte ad una soluzione univoca e condivisa dal territorio. Boves ha visto in passato la realizzazione di sei rotatorie da parte della Provincia, ci impegneremo per dar corso a queste ulteriori priorità in vista della futura disponibilità di risorse. Quanto alla bitumatura, l'aggiudicazione di appalti permetterà l'esecuzione di lavori in primavera anche in questa zona". Dalla Provincia anche l'impegno alla realizzazione di un tratto di guard-rail sulla provinciale 21 in prossimità del centro sportivo e l'appoggio per il ripristino estivo di un guado permanente in sostituzione della pedancola che collega la frazione di Mellana a Cuneo.

La panoramica dei progetti comunali in atto ha dettagliato la valorizzazione della sentieristica ed iniziative di promozione turistica come la creazione di un percorso della Memoria e la ristrutturazione, con la creazione di un museo, delle scuole San Giacomo fulcro della Resistenza. Opportunità in campo dell'impiantistica sportiva outdoor, ricadute sportive della tappa di maggio del Giro d'Italia e del 150esimo anniversario della Provincia sono state illustrate dall'assessore provinciale Lauria. Per l'ambiente in primo piano la raccolta differenziata con una campagna di sensibilizzazione attuata di frazione in frazione. Gancia: "Stiamo studiando iniziative e sanzioni mirate a limitare l'abitudine incivile di abbandono dei rifiuti lungo le strade provinciali". Colombatto: "Necessario responsabilizzare i proprietari del fondo". In agricoltura ha tenuto banco la necessità di promozione dei prodotti locali e l'annuncio, da parte dell'assessore Sacchetto, di progetti pilota per lo smaltimento dei teli delle coltivazioni in serra nelle aree pedemontane. La lamentata scarsità di linee del servizio di trasporto tra Boves e Cuneo e l'eccessiva presenza sugli autobus negli orari di punta sarà affrontata in un incontro a tema con l'assessore provinciale Russo. Infine, sul fronte della sanità,

l'amministrazione bovesana ha espresso la necessità di mantenere l'ospedale di comunità che offre buon servizio.

“Siamo grati – ha commentato il sindaco Giuliano - per questo segnale di attenzione alla realtà locale: chiediamo ascolto anche in futuro per i problemi di un Comune medio piccolo come Boves, che soffre tutti i disagi dei centri di montagna”. A Borgo San Dalmazzo e Boves seguiranno, nelle prossime settimane, i seguenti appuntamenti della Giunta provinciale: il 19 febbraio a Ceva, 26 febbraio a Cherasco, 5 marzo a Racconigi e 9 aprile a Busca. Gli incontri bilaterali saranno sempre il venerdì pomeriggio alle 15 nei municipi dei Comuni ospitanti. (6-63ag10)

## VIABILITA'

### **Messa in sicurezza del bivio Olle in Comune di Vicoforte**

*La Giunta provinciale ha approvato lo studio di fattibilità per una rotatoria*

Cuneo Una rotatoria, dal diametro esterno di 40 metri, permetterà la messa in sicurezza del bivio Olle, tra la statale 28 e la provinciale 221, nel territorio del Comune di Vicoforte. La Giunta provinciale ha approvato, in linea tecnica, lo studio di fattibilità dell'opera, per un importo complessivo di 400 mila euro. Gli interventi comprendono, tra l'altro, scavi di sbancamento lungo le scarpate stradali per la creazione degli spazi necessari alle rampe di accesso alla rotatoria, creazione di un sistema di raccolta delle acque, sistemazione di aiuole spartitraffico, bitumatura, posa di guard rail, adeguamento della segnaletica, realizzazione di opere di illuminazione pubblica.

Come spiegano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente ed assessore alla Viabilità, Giuseppe Rossetto: “L'ufficio Tecnico provinciale ha esaminato le possibili soluzioni progettuali di messa in sicurezza del bivio, in risposta a precise richieste provenienti dal Comune di Vicoforte. L'incrocio in questione è, infatti, attraversato da importanti flussi di traffico, anche pesante, in coincidenza con l'intersezione di due strade ad elevata percorrenza: la statale 28 che rappresenta il collegamento tra Mondovì, Ceva e la provincia di Imperia e la provinciale 221, naturale raccordo tra le valli di Casotto e Roburent e la pianura monregalese”. Inserito nel programma triennale dei Lavori pubblici 2010-2012, lo studio di fattibilità sarà trasmesso all'Anas – Compartimento di Torino, in vista di una puntuale definizione e condivisione dell'intervento. (6-71ag10)



**VIABILITA'****Fondovalle Tanaro, progetto definitivo di adeguamento**

*Riguarderà la messa in sicurezza del tratto compreso tra Bastia e Lesegno*

Cuneo Via libera da parte della Giunta provinciale al progetto definitivo di lavori lungo la strada provinciale 12 di Fondovalle Tanaro, nel tratto compreso tra Bastia Mondovì e Lesegno. L'approvazione in linea tecnica consentirà l'adeguamento dei ponti Castelletto, Castellaro e Fossato Rosso, oltre al rifacimento del ponte sul Tanaro in località Piantorre per un importo complessivo di 3.960.793 euro.

“I lavori – precisano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente ed assessore alla Viabilità, Giuseppe Rossetto – consentiranno di eliminare le residue situazioni di pericolo lungo il bacino idrografico del fiume Tanaro e di mettere ulteriormente in sicurezza la provinciale 12, nei tratti non ancora adeguati alla normativa vigente”. Inseriti nel Programma triennale dei Lavori pubblici 2010-2012 e nell'Elenco annuale 2010, i cantieri saranno finanziati con le economie derivanti dai ribassi conseguiti in sede di affidamento di un precedente intervento sulla Fondovalle: per il completamento del tratto tra Ponte Castellaro e il bivio con la provinciale 296 per Roccacigliè era infatti stato assegnato alla Provincia dal Ministero dell'Interno un contributo pari a 14.460.793 euro. (6-72ag10)

**FORMAZIONE PROFESSIONALE****Corsi di terza area, dal 2005 sono finanziati dal Ministero**

*L'assessore Blengini risponde alle richieste dell'area saviglianese*

Cuneo “La Provincia ha partecipato con la Regione al finanziamento dei corsi professionalizzanti di terza area, in misura decrescente fino all'anno formativo 2004/05 (55.000 euro). A partire da tale data, e fino all'anno scolastico 2008/2009, le attività sono state interamente finanziate dal Ministero della Pubblica Istruzione. Attualmente l'ente che rappresento non ha quindi competenze in merito, se non nel riconoscimento delle qualifiche professionali”. Con queste parole l'assessore provinciale al Lavoro e Formazione professionale Pietro Blengini ha risposto all'osservazione pervenuta dall'Istituto professionale di Stato “Cravetta” di Savigliano che sosteneva fosse compito della Provincia finanziare i corsi professionalizzanti di terza area.

Le attività correntemente definite di “terza area” nascono per dare una risposta ai fabbisogni formativi degli allievi del quarto e quinto anno degli Istituti professionali di Stato, fornendo loro competenze soprattutto pratiche e professionali, nonché un contatto diretto con il mondo del lavoro e con le imprese attraverso gli stage formativi, in un periodo in cui la scuola statale non aveva strumenti normativi e tecnici per poterli attuare. Si tratta di percorsi biennali di durata massima di 600 ore (di cui 400 in aula e 200 in stage presso aziende) realizzati in integrazione con la scuola secondaria superiore in attuazione dell’art. 7 del Dpr 257/00. (6-70rpi09)

## EDILIZIA

### **Installazione di impianti fotovoltaici su edifici provinciali**

*In programma un'indagine di mercato per l'affidamento in concessione del diritto di superficie*

Cuneo La realizzazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da immettere nella rete nazionale è il fine ultimo dell'indagine di mercato che sarà avviata dalla Provincia per individuare gli operatori economici in possesso dei requisiti necessari alla concessione del diritto di superficie ventennale sui tetti di alcuni immobili di proprietà o in uso all'ente. L'iniziativa risponde agli obiettivi strategici del Piano generale di sviluppo 2009-2013, in linea con le disposizioni del decreto del Ministero dello Sviluppo del 19 febbraio 2007.

Numerosi i benefici derivanti dall'operazione: “Gli immobili provinciali – spiegano il presidente della Provincia Gianna Gancia e il vice presidente Giuseppe Rossetto – acquisiranno in questo modo remuneratività, generando proventi. All'eventuale rifacimento della copertura dei tetti provinciali con prestazioni a carico delle imprese concessionarie, si aggiunge inoltre l'installazione di una serie di impianti fotovoltaici i quali potranno, in futuro, essere acquisiti nel patrimonio provinciale senza oneri economici aggiuntivi. L'iniziativa è infine dimostrazione del costante impegno e della profonda attenzione della Provincia nei confronti delle imprese, dell'economia locale e di ogni attività capace di agevolare lo sviluppo territoriale”.

La Provincia manterrà inalterato il diritto di proprietà ed uso sulla parte restante degli edifici e recepirà dalle imprese aggiudicatari il pagamento di un canone annuale per l'installazione. Le aziende acquisiranno invece la proprietà degli

impianti fotovoltaici realizzati, dell'energia prodotta e dei benefici relativi agli incentivi previsti dal decreto. All'indagine di mercato seguirà l'analisi dei progetti di installazione: la Provincia inviterà tutti i proponenti di offerte idonee a partecipare ad una procedura ristretta, oggetto di apposito bando per l'assegnazione della concessione. L'area interessata dal progetto è pari a 13.527 metri quadrati. Si tratta dei tetti di: cascina Le Barche di Alba; magazzino provinciale di Boves; Itc "Guala" di Bra; Itc e "Baruffi di Ceva; Ipi, Itc "Bonelli", Sacra Famiglia, "Virginio", Provveditorato, magazzino, Ipc "Grandis" e Itis "Delpozzo" di Cuneo; "Tesaurus", "Ancina" ed Itis "Vallauri" di Fossano; Ipa "Umberto I" di Grinzane Cavour; magazzino e Palamanera di Mondovì; "Eula" di Racconigi; magazzino a Roddi; Itc "Denina" e "Bodoni" a Saluzzo; "Eula", liceo e palazzetto a Savigliano; Colonia alpina di Valdieri. (6-73ag10)

## **TUTELA AMBIENTE**

### **Utilizzazione degli effluenti zootecnici e di acque reflue**

#### *Ultimato l'avvio del procedimento dei piani di adeguamento*

Cuneo La Provincia ha ultimato il 1 febbraio l'avvio del procedimento per tutte le aziende che hanno presentato un piano di adeguamento sull'Anagrafe agricola unica del Piemonte entro il 29 gennaio 2010. Il termine di conclusione della procedura è quindi stato rideterminato. Come previsto dal regolamento regionale di disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue, le aziende che hanno presentato la comunicazione on-line e non rispettano il carico di azoto e/o il periodo di stoccaggio dei reflui zootecnici, stabiliti dalla normativa, sono tenute a presentare un apposito programma di adeguamento, in merito agli interventi che intendono adottare, per l'approvazione da parte della Provincia, con l'obbligo di concludere i lavori entro il 31 dicembre 2010. Conclusa la messa a punto delle procedure informatiche è possibile dare avvio ai procedimenti. Allo scopo di snellire la procedura amministrativa e di concludere i lavori entro il termine stabilito, tutte le informazioni sono diffuse mediante pubblicazione all'Albo Pretorio provinciale e sul sito Internet della Provincia. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Tutela Ambiente della Provincia di Cuneo: Patrizia Fella, telefono 0171 445578; Sergio Aimar, (0171-445974); Roberta Isaia (0171-445577). (6-76rpi10)

## AMBIENTE

**Contratto di fiume del torrente Belbo: presentazione alle associazioni di categoria**

*Per il contrasto del rischio idrogeologico, la salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione del territorio e delle sue risorse idriche*

Cuneo Per presentare alle associazioni di categoria cuneesi il Piano di Azione del contratto di fiume del torrente Belbo, la Provincia ha organizzato nei giorni scorsi due specifici incontri con il mondo agricolo e l'imprenditoria. Ai tavoli sono intervenuti, oltre all'assessore all'Ambiente della Provincia di Cuneo Luca Colombatto e ai tecnici della Provincia, rappresentanti della Provincia di Asti, delle associazioni di categoria Coldiretti e Unione Agricoltori, oltrechè dell'Unione Industriale. Al Piano di azione del contratto di fiume è stato dedicato anche il convegno svoltosi ad inizio febbraio a Santo Stefano Belbo. E' stato presentato il Piano di azione, rimodulato sulla base delle osservazioni pervenute da parte dei portatori di interesse durante la fase di consultazione pubblica prevista dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas). Tra i temi affrontati anche quello delle responsabilità attuative delle varie azioni previste dal Piano e la convenzione per la regolamentazione del servizio di depurazione reflui relativi all'impianto di Santo Stefano Belbo.

Il contratto di fiume del torrente Belbo prende avvio da un'intesa istituzionale del 1995 tra i Comuni rivieraschi per concertare le opere e gli interventi a seguito dell'evento alluvionale che aveva fortemente colpito la Valle Belbo. Nel frattempo la normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché i vari Piani di settore, hanno individuato nel contratto di fiume lo strumento per attuare le politiche di governo del territorio a livello di bacino. In pratica si tratta di un "nuovo metodo di lavoro" che entra nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni. Nel dicembre 2007 è stato sottoscritto tra Autorità di bacino, Regione Piemonte, Province di Asti, Alessandria, Cuneo, Comuni facenti parte dell'Asta del Belbo, il protocollo d'intesa verso il contratto di fiume Belbo.

La gestione del contratto di fiume avviene attraverso una cabina di regia, quale organo politico decisionale che si avvale di una segreteria tecnica per dare attuazione alle proprie disposizioni. Oltre all'informazione, ci si è occupati di

studi specifici come, per esempio, lo studio per la gestione sostenibile dei reflui da cantina, lo studio sul dilavamento collinare e quello per la predisposizione del Piano direttore per la manutenzione del territorio del Bacino del torrente Belbo. Con deliberazione della Giunta provinciale di Asti (ente capofila per il contratto di fiume del Belbo) a novembre 2009 è stata adottata la proposta di Piano di azione del contratto di fiume del torrente Belbo, ai fini del procedimento previsto per la fase Vas. Tutta la documentazione è consultabile all'indirizzo web: <http://www.provincia.asti.it/index.php/attivita-di-pianificazione/358-piani-e-programmi/930-vas-del-contratto-di-fiume-belbo>. (6-78rpi10)

## **AMBIENTE**

### **Maltrattamenti di bovini in un allevamento a Vignolo**

*Accertati da Forestale e Settore faunistico provinciale. Proprietari denunciati*

Cuneo Il Comando Stazione forestale di Caraglio ed il Settore Faunistico ambientale della Provincia di Cuneo sono intervenuti, nei giorni scorsi, in un allevamento di bovini nel territorio del Comune di Vignolo, dove hanno riscontrato la presenza di 14 carcasse di animali deceduti, presumibilmente per inedia ed incuria. I bovini giacevano in parte all'interno della stalla, dove il pavimento era coperto da uno strato di circa 50 cm di deiezioni, ed in parte all'aperto, semisepolto dalla neve. Di alcune carcasse restavano soltanto le ossa. I 37 capi vivi, che si trovavano nella neve, all'esterno della struttura, non avevano a disposizione né acqua né fieno e tre di essi erano sprovvisti di marchi auricolari di identificazione.

E' stato richiesto l'intervento immediato dei Servizi veterinari per gli adempimenti di competenza con riferimento alle cause di morte ed alle condizioni degli animali vivi, mentre il sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero e disinfezione della stalla. Sono inoltre stati denunciati a piede libero, per i reati di uccisione e maltrattamento di animali, il proprietario dell'allevamento e il fratello, che dovranno rispondere anche di vari illeciti amministrativi in materia di polizia veterinaria.

Non è il primo caso di maltrattamento su animali da allevamento accertato dalla Forestale e dal Settore Faunistico ambientale della Provincia; nello scorso anno infatti numerose sono state le violazioni agli art. 544 bis e ter del codice penale segnalate all'Autorità giudiziaria e relative a bovini, ovini o equini. (6-68rpi10)

**TUTELA FAUNA****Accordi per recupero e cura animali selvatici**

*Rinnovate le convenzioni tra la Provincia e l'Asl Cn1 e con il Centro di recupero animali selvatici di Bernezzo*

Cuneo La Giunta provinciale ha approvato il rinnovo della convenzione con l'Asl Cn1 per il servizio di recupero dei selvatici morti o feriti a causa di incidenti stradali. L'accordo, che prevede un rimborso spese di 6 mila euro per il triennio 2010-2012 al Presidio multizonale di profilassi e polizia veterinaria, comprende anche il servizio per la detenzione temporanea e il trasporto delle spoglie per lo smaltimento presso i centri autorizzati. Nell'ambito della tutela della fauna, la Giunta ha rinnovato per i prossimi tre anni anche il protocollo d'intesa tra la Provincia e l'associazione Centro recupero animali selvatici di Bernezzo per la cura e la riabilitazione degli animali selvatici rinvenuti in stato di difficoltà. Da anni è in corso tale collaborazione tra Provincia e Cras che ha permesso la riabilitazione e successiva reimmissione nell'habitat naturale di numerosi animali selvatici rinvenuti sul territorio a seguito di incidenti, azioni di caccia, cadute accidentali, malattie. L'accordo permetterà di proseguire la proficua azione comune rivolta soprattutto alle specie protette. (6-74cv10)

**ISTITUZIONI****Giorno del ricordo al Centro Incontri della Provincia**

*Incontro con le scuole organizzato dall'Istituto storico della Resistenza*

Cuneo L'Istituto storico della Resistenza di Cuneo ha organizzato, in collaborazione con la Provincia e il Comune, un duplice appuntamento per celebrare il Giorno del Ricordo. Mercoledì 10 febbraio, al Centro Incontri, si è svolto un momento di confronto con gli studenti degli istituti superiori cittadini. Relatori Lorenzo Zamponi, dottorando presso l'Università europea di Firenze e Livio Berardo presidente dell'Istituto storico. In serata, invece, il Centro di documentazione territoriale ha ospitato una proiezione di filmati d'epoca seguita da dibattito. (6-75ag10)

**150° ANNIVERSARIO****“Orgogliosi della nostra storia”: quiz storico per le scuole**

*Per conoscere la storia della provincia di Cuneo*

Cuneo Nell'ambito dei 150 anni della fondazione della Provincia di Cuneo arriva una nuova iniziativa per far conoscere e diffondere la storia del territorio della Granda. Lo studioso di storia Aldo Mola ha preparato un quiz di dieci domande con tre possibili risposte per ognuna. La nostra storia può essere approfondita a questo link: <http://www.cn150.it/storia.html> oppure su [youtube.com/cn150](http://youtube.com/cn150) dove sono consultabili la storia e la cronologia della Granda, oltre ad una galleria di foto storiche. Partecipare è semplice: basta andare sul sito [www.cn150.it](http://www.cn150.it) e seguire il link Quiz Storico inviando una mail all'indirizzo [quizcn150@provincia.cuneo.it](mailto:quizcn150@provincia.cuneo.it). Sul sito è pubblicato il regolamento del concorso e il premi previsti per i vincitori. Ai primi 150 che risponderanno correttamente al quiz storico sulla Provincia di Cuneo andranno in omaggio ombrelli, zainetti, magliette e set di bocce personalizzati CN150.(5-60cv10)

## **TECNOLOGIE**

### **Delegazione polacca in visita in Provincia di Cuneo**

*Alla scoperta delle eccellenze del Sistema Informativo Agricolo Piemontese.*

*Gancia: "Sostegno istituzionale all'agricoltura importante in tempo di crisi"*

Cuneo Dalla Polonia a Cuneo per scoprire le numerose funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (Siap). È il viaggio che hanno compiuto quindici membri fra dirigenti regionali e sindaci di alcune municipalità della Regione Podlaskie (regione rurale nel Nord Est del Paese), giunti in Piemonte per scoprire i servizi telematici che la pubblica amministrazione mette a disposizione di cittadini e imprese, con particolare attenzione per quelli legati al mondo dell'agricoltura. Dopo una visita al Comune di Torino, mercoledì 10 febbraio, i funzionari polacchi hanno fatto sosta alla Provincia di Cuneo, dove sono stati accolti dal presidente Gianna Gancia, dall'assessore all'Informatica Federico Gregorio, dai dirigenti dell'Agricoltura Paolo Balocco e dei Sistemi Informativi Alessandro Risso e dal responsabile della sede Csi-Piemonte di Cuneo Livio Daniele.

“La provincia di Cuneo – ha dichiarato il presidente Gancia – è un territorio a forte vocazione agricola, con un tessuto economico costituito da piccole e medie aziende prevalentemente a conduzione familiare. In questo modello economico si inserisce il sostegno istituzionale, anche in campo informatico: quello che viene illustrato oggi è infatti un servizio di eccellenza diretto a 30 mila aziende. Un'attenzione forte da parte degli enti che deve proseguire

soprattutto in considerazione delle evidenti ricadute della crisi mondiale sul comparto agricolo italiano”.

Obiettivo della visita quello di toccare con mano il funzionamento del Siap e le possibilità offerte alle circa 90.000 aziende agricole piemontesi – di cui circa 30.000 cuneesi -, tutte censite e registrate nell’Anagrafe Agricola Unica regionale. Il Siap rappresenta, infatti, un'eccellenza a livello nazionale e internazionale. Voluto dalla Regione Piemonte e cofinanziato nel 2002 dalla Provincia di Cuneo con 500 mila euro, è stato progettato e realizzato nelle sue diverse componenti dal Csi-Piemonte. Il Sistema Informativo si compone di circa 25 servizi e rappresenta il punto di snodo fra gli Enti e i soggetti che operano in agricoltura. Per 60 mila aziende agricole ed agro-alimentari piemontesi, ad esempio, è lo strumento che apre le porte dei bandi per i finanziamenti nazionali e comunitari (110 quelli previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013). Le aziende possono inoltre rispondere sempre via Internet agli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale vigente (dalla direttiva Nitrati all’igiene dei mangimi). Sono circa 22 mila, invece, le imprese del settore vitivinicolo che lo utilizzano per dichiarare on line, in modo semplice e veloce, i dati della loro produzione, attraverso il servizio Dichiarazione di vendemmia e produzione vinicola. Il Siap si rivolge anche ai soggetti che gravitano intorno al mondo agricolo, come i distributori di carburante agricolo, che registrano direttamente on line i prelievi effettuati dalle imprese che ne hanno diritto, che a loro volta possono visualizzare on line l’estratto conto dei loro prelievi. Il Siap, infine, nel perseguire gli obiettivi di semplificazione e aumento dell’efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa si spinge sempre più verso logiche di cooperazione con altre fonti amministrative. Per esempio offre ai CAA convenzionati con Regione e ai funzionari pubblici una nuova funzionalità per la visura on line dei dati catastali dei terreni. (6-69rpi10)

## **ORDINI DEL GIORNO**

### **Commemorazioni di Camillo Benso di Cavour**

*Respinto dal Consiglio provinciale con 17 no e 8 sì*

Cuneo “Il momento è difficile, faccio appello al senso responsabilità di ognuno perché i lavori del Consiglio procedano su temi concreti ed attinenti alle competenze provinciali. Cavour è stato uno statista importante: alla luce di



quanto sta accadendo a livello statale, chiederei alla commissione Cultura un'analisi attenta su quel periodo e sulle forti preoccupazioni che ebbe ad esprimere”. Così il presidente della Provincia, Gianna Gancia, in merito alla proposta di ordine del giorno a firma del consigliere Tullio Ponso (Idv). Il documento, respinto dall'assemblea provinciale con 17 voti contrari e 8 a favore, suggeriva di stabilire un programma commemorativo per onorare degnamente lo statista piemontese in concomitanza con gli anniversari di nascita e di morte e con le celebrazioni per l'Unità d'Italia.

“Concordo sull'importanza storica della figura di Cavour – ha dichiarato Marco Perosino (Pdl) - : statista, ideò anche sistemi di irrigazione e fu sindaco di Grinzane. Nelle ricorrenze che lo riguardano seguiremo il cerimoniale”. La proposta del vice presidente del Consiglio, Giulio Ambroggio (Pd-Impegno civico): “La Provincia è già impegnata nelle celebrazioni del 150esimo anniversario dalla fondazione. Potremmo convocare il comitato che sovrintende alle attività culturali e considerare proposte concrete soprattutto per gli aspetti che collegano Cavour alla Granda”. Pierino Sassone (Pdl): “Invito ad accelerare e concentrare i lavori dell'assemblea sulle esigenze della Provincia”. Un sollecito alla concretezza ripetuto anche da Paolo Demarchi (Lega Nord), mentre Teresio Delfino (Udc) ha giudicato “positiva questa iniziativa mirata alla memoria della nostra storia. Un approfondimento in commissione cultura potrebbe consentire la modulazione di un testo largamente condiviso”. Favorevole alla trattazione in commissione anche Francesco Rocca (Pd-Impegno civico). Su indicazione del consigliere Gianfranco Dogliani (Pdl) la commemorazione sarà all'ordine del giorno della commissione convocata per il 25 febbraio prossimo. (6-29ag10)

## **Discarica di eternit, ipotesi di realizzazione nel Fossanese**

*In commissione gli ordini del giorno di Mantini, Graglia e Cirio*

Cuneo Il Consiglio provinciale ha disposto, con votazione unanime, il ritiro e la discussione nella commissione competente di due ordini del giorno contrari all'ipotesi di una discarica per lo smaltimento di eternit nel territorio del fossanese. Il primo, a firma di Anna Mantini (Lega Nord), richiedeva alla Provincia l'individuazione di siti alternativi: “Il Fossanese – ha spiegato il consigliere - ha già dato un importante contributo in materia di smaltimento rifiuti e sarebbe illogico ed iniquo chiedere all'area ulteriori sacrifici”. Un

secondo documento, proposto dai consiglieri Francesco Graglia ed Alberto Cirio (Pdl), invitava ad esprimere parere contrario all'apertura della discarica.

“La popolazione – ha spiegato Graglia - richiede garanzie sui livelli inquinamento e pericolosità dell'amianto che verrà trasportato. Chiediamo la promozione di un tavolo di lavoro con i rappresentanti del territorio per la collocazione in luogo idoneo, tale da ridurre al minimo il rischio per l'ambiente”. Tra gli intervenuti anche Gianfranco Dogliani (Pdl), Stefano Garelli e Francesco Rocca (Pd-Impegno civico) che ha dichiarato: “Auspico che l'ufficio provinciale competente in materia esamini le richieste in base a criteri e priorità solide, al di là dei dissensi”. “Si tratta – ha precisato Alberto Anello (Lega Nord) – di un problema da non sottovalutare: l'eternit esiste e la Provincia dovrebbe farsene carico con regole valide per tutti”. Tullio Ponso (Idv) ha richiesto di conoscere le motivazioni alla base dell'inidoneità ambientale del Fossanese, mentre Giovanna Zetti (Lista Costa) ha invitato alla vigilanza sulle discariche lungo i corsi d'acqua. D'accordo con la proposta di esame in commissione anche Angelo Rosso (Udc). Secondo Teresio Delfino (Udc) “questo ordine del giorno rimanda a una cultura della responsabilità politica. Il tema è urgente e noi siamo già in ritardo”. Cirio (Pdl): “Nessuno nega il problema e la necessità di un'area idonea, ma un sindaco non può dare disponibilità senza averla concordata neppure con la sua comunità. Accettiamo la proposta di discussione, ma la nostra opinione non cambia: la discarica a Fossano non si fa”.

In chiusura l'assessore provinciale all'Ambiente, Luca Colombatto: “Il fatto che una notizia venga diffusa dai giornali non significa che vada dimenticata la prassi istituzionale che prevede la formale comunicazione agli uffici competenti, l'informazione dell'assessore e la convocazione della commissione competente. Ad oggi nelle Giunta itineranti abbiamo incontrato l'esecutivo di Fossano e il sindaco ha dato disponibilità ad accogliere discarica, in caso di apertura. Nessun operatore ha però presentato un progetto formale”. (6-30ag10)

## **Modifica al Regolamento provinciale su emendamenti**

*Respinta la proposta del consigliere provinciale Tullio Ponso*

Cuneo “Eventuali emendamenti a mozioni ed ordini del giorno si intendono accolti se vengono accettati dal proponente”: questa la modifica al Regolamento

per il funzionamento del Consiglio provinciale proposta dal rappresentante dell'Italia dei Valori, Tullio Ponso, e respinta dalla seduta di lunedì 8 febbraio. La votazione: 16 contrari e 7 a favore. Marco Perosino (Pdl) ha precisato: “Eravamo già d'accordo a procedere in questa direzione, dopo le imminenti scadenze elettorali l'argomento verrà discusso in conferenza dei capigruppo”. Tra i favorevoli alla proposta Teresio Delfino (Udc): “Ho sempre sostenuto la necessità di ampia condivisione delle modifiche regolamentari”. (6-31ag10)

## **Messa in sicurezza del trasporto ferroviario cuneese**

*Russo: “Prioritario l'impegno su priorità concrete”. Voti: 22 sì e 1 astenuto*

Cuneo La sicurezza delle tratte ferroviarie secondarie cuneesi è stata argomento di discussione in Consiglio provinciale. Questo l'intervento dell'assessore provinciale ai Trasporti Roberto Russo, relativo all'ordine del giorno proposto da Tullio Ponso (Idv) ed approvato dall'assemblea con 22 voti a favore e 1 astenuto: “Di trasporto ferroviario – ha detto - si è parlato nel comitato per le grandi infrastrutture: la seduta di insediamento ha stabilito la necessità di lavorare su alcune priorità concrete, quali il raddoppio della Cuneo-Fossano, il ripristino della Cuneo-Nizza. Sono inoltre state avanzate ipotesi legate all'elettrificazione delle linee. Quanto alla Cuneo-Saluzzo, sono personalmente in contatto con i responsabili di Trenitalia che hanno negato la volontà di sopprimere la linea”.

“Il presidente Gianna Gancia e la Giunta – ha ribadito Ponso - richiedano urgentemente allo Stato di farsi carico degli investimenti per la sicurezza necessari, alla luce degli incidenti ferroviari accaduti negli ultimi anni, e del trasporto pendolari a tutt'oggi in notevole peggioramento”. Da Marco Pedussia (Pdl) il suggerimento a verificare anche la pulizia dei treni sulle tratte secondarie. Alberto Anello (Lega Nord): “Il degrado sviluppato sulla tratta saluzzese è conseguenza di un prevalente utilizzo della linea per il trasporto merci”. Paolo De Marchi (Lega Nord) ha ricordato gli interventi qualificati della prima riunione del Comitato grandi infrastrutture, mentre Roberto Nizza ha sollevato le problematiche ferroviarie del territorio albese “Serve un'intera mattinata per percorrere i 75 chilometri in direzione di Cuneo”. Infine Teresio Delfino (Udc): “L'hinterland saluzzese assicura un contributo fondamentale ed importante per il Pil provinciale: l'area ha, quindi, l'esigenza di recuperare i

gravi ritardi accumulati negli anni. (6-33ag10)

## **Inno di Mameli eseguito solo nelle occasioni solenni**

*Approvato con 19 sì e 1 astenuto il documento proposto da Perosino (Pdl)*

Cuneo Con l'approvazione (19 voti a favore e 1 astenuto) dell'ordine del giorno proposto dal consigliere Marco Perosino (Pdl), il Consiglio provinciale ha riaffermato “il valore del Tricolore italiano e dell'Inno di Mameli per ciò che rappresentano rispetto alla storia e all'ordinamento democratico, sancito dalla Costituzione, e patrimonio del popolo italiano”. L'assemblea ha inoltre bocciato l'emendamento proposto dal rappresentante dell'Italia dei Valori, Tullio Ponso, sancendo l'esecuzione dell'Inno non all'avvio di ogni Consiglio provinciale ma unicamente nelle occasioni più solenni, concordate con l'Ufficio di Presidenza. (6-32ag10)

## **Approvato ordine del giorno sui danni provocati dal lupo**

*L'assessore Sacchetto: “Importante il risarcimento alle aziende agricole”*

Cuneo Il Consiglio provinciale ha approvato con 21 voti a favore e 4 astensioni l'ordine del giorno proposto dagli esponenti della Lega Nord che richiedevano “un intervento per limitare la presenza del lupo, o almeno i danni da esso provocati, per non rendere ancora più difficile la già dura vita dei pastori in alpeggio”.

Sul tema è intervenuto l'assessore provinciale con deleghe ad Agricoltura e Tutela faunistica, Claudio Sacchetto: “In Piemonte sono censiti 60 lupi di cui un po' più della metà in Provincia di Cuneo. La legislazione in materia di fauna selvatica è regolata a livello di normativa comunitaria e regionale. L'Unione europea consente interventi di contenimento solo in caso di gravi intromissioni sulle attività antropiche. Desidero, inoltre, ricordare che la Provincia di Cuneo non è ente legiferante e vive di finanza derivata. La posizione assunta per portare la questione all'attenzione degli enti superiori è stata forte ed ha come obiettivo la garanzia della pastorizia, importante per la nostra montagna. Abbiamo poi richiesto alla Regione Piemonte di intervenire in materia di risarcimento dei danni, anche indotti, alle aziende agricole che convivono con un animale oggettivamente fonte di disagi”.

Hanno partecipato al dibattito i consiglieri Alberto Anello e Paolo Demarchi (Lega Nord), Giovanna Zetti (Lista Costa) ed Angelo Rosso (Udc). Tullio Ponso (Idv): “La moderazione espressa dall'assessore all'Agricoltura mi trova allineato. Ricordo che i problemi della montagna riguardano anche la carenza di fondi per la formazione dei giovani”. Fiorenzo Prever (Pdl) ha precisato come “le conseguenze connesse ai danni da selvatici si sentono anche in pianura. Ci sono problematiche inerenti i cani selvatici, i cinghiali, i corvi”. Teresio Delfino (Udc): “Importante deliberare a sostegno delle attività in alpeggio”. Francesco Rocca (Pd-Impegno civico): “Giusto tutelare il lupo dall'estinzione e, allo stesso tempo, rispondere alle richieste degli allevatori”. (6-34ag10)

## **Trasporto pubblico locale, liberare le risorse aggiuntive**

*Approvato con 23 sì e 3 astenuti. Russo: “A rischio un servizio fondamentale”*

Cuneo Con 23 voti a favore e 3 astenuti il Consiglio provinciale ha approvato l'ordine del giorno sul trasporto pubblico locale proposto da Anna Mantini. “Il testo del documento, condiviso dalla II Commissione – ha dichiarato il consigliere della Lega Nord - sollecita la Regione a risolvere i ritardi nell'erogazione delle risorse ordinarie ed aggiuntive destinate alle aziende che effettuano il servizio sul territorio”. Marco Pedussia (Pdl) “E' opinione comune che la presentazione dell'ordine del giorno alle altre Province piemontesi ci permetterà una maggiore forza di contrattazione sul tavolo regionale”.

Sul tema è intervenuto l'assessore provinciale ai Trasporti, Roberto Russo: “Porterò il documento approvato alla prossima riunione dell'Unione Province Piemontesi. Due sono i motivi di insoddisfazione della Provincia in materia di trasferimenti per il trasporto pubblico locale: il ritardo di assegnazione nelle risorse ordinarie mette a rischio lo svolgimento di un servizio che è fondamentale per un territorio dalla morfologia complessa come quello cuneese. La Finanziaria 2008 aveva, inoltre, assegnato alla Regione 43 milioni di euro da distribuire alle Province: a più di un anno dalla proclamazione del bando di gara le risorse non sono state trasferite. Proseguiremo con i solleciti a cadenza mensile”. (6-28ag10)

## **Gancia: “Dobbiamo consegnare ai giovani lo spirito di**

## sacrificio di questa provincia”

### *Respinto ordine del giorno sullo sportello universitario del Pd-Impegno civico*

Cuneo “I tempi – ha dichiarato il presidente della Provincia Gianna Gancia in materia di sportello universitario - ci portano una grande responsabilità di qualità della spesa oltre che di quantità. Nel discorso del mio insediamento assicurai attenzione a bambini, anziani, malati e soggetti deboli. Ritengo che i ventenni abbiano gambe e fiato per raggiungere Torino evitando all'Ente una spesa che si aggira sui 200 mila euro l'anno. Sul tema deve ancora avvenire un confronto con Giunta e Consiglio. Desidero offrire a tutti uno spunto di riflessione: le risorse risparmiate potrebbero essere destinate a borse di studio. Il più grande torto che potremmo fare ai giovani è non consegnare loro lo spirito di sacrificio che contraddistingue questa provincia”. Il Consiglio provinciale ha trattato insieme l'ordine del giorno e l'interpellanza promossi dal gruppo Pd-Impegno civico sul futuro dello sportello universitario. La votazione: 14 contrari, 9 a favore e 1 astenuto.

Gli interventi. Erio Ambrosino (Pd-Impegno civico): Auspico la conferma dell'attività dello sportello per questo mandato, anche in considerazione della convenzione siglata tra l'Associazione per gli insediamenti universitari in provincia di Cuneo e l'Università di Torino”. “Sono convinto – ha spiegato Gianfranco Dogliani (Pdl) – che la qualità del decentramento ha assunto in Grandi livelli di qualità e quantità elevati con più di 4.000 iscritti: molti di loro sono ragazzi che senza quest'opportunità forse non avrebbero proseguito studi. La qualità di un'università è data anche dai servizi complementari offerti”. Alla composizione variegata della popolazione studentesca ha fatto riferimento Patrizia Manassero (Pd-Impegno civico): “Molte sono le donne e i lavoratori”. Secondo Teresio Delfino (Udc) “si interrompe un cammino ultradecennale colpendo al cuore uno sportello universitario immaginato come segno di un'offerta universitaria all'altezza della provincia”. Marco Pedussia (Pdl) ha parlato di “costi non più accettabili in presenza di una riduzione degli iscritti”. Contrario alla chiusura Angelo Rosso (Udc), “E' un servizio a mio parere da potenziare, non certamente da sopprimere”, Marco Perosino (Pdl) ha chiesto un impegno a portare la discussione in Giunta e in commissione. Tullio Ponso (Idv): “Invito a mantenere il servizio e a razionalizzare la spesa”. (6-35ag10)

**MOZIONI****Crisi agricola, respinta la proposta di convocazione di un Consiglio provinciale aperto**

*Con 13 voti contrari, 7 favorevoli e 3 astenuti*

Cuneo Con 13 voti contrari, 7 favorevoli e 3 astenuti il Consiglio provinciale ha respinto la mozione proposta dal gruppo Udc, riguardante il sostegno all'agricoltura del territorio e la convocazione di un Consiglio provinciale aperto sulle problematiche del comparto. L'obiettivo, dichiarato dal consigliere Angelo Rosso, era "stimolare l'istituzione Provincia ad un'attenzione maggiore verso un settore primario dell'economia territoriale che sta attraversando la più grave crisi mai affrontata". Da Marco Pedussia (Pdl) la proposta di ritiro, respinta dai proponenti: "Avevamo deciso – ha detto Pedussia - la presentazione di un ordine del giorno condiviso dall'intera commissione competente e frutto delle consultazioni svolte". Paolo Demarchi (Lega Nord): "Il documento è in larga parte condivisibile: preciso però che il ministro Luca Zaia nell'ultima finanziaria ha destinato ampi stanziamenti al settore. La Giunta provinciale si trova oggi a gestire le pratiche di un Piano di sviluppo rurale, molto burocratico e complesso". In chiusura l'assessore provinciale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto: "L'impianto del documento è condivisibile perchè parte da premesse oggettive che vedono il settore affrontare una crisi senza precedenti". (6-22agcv10)

**Divieto di caccia confermato nel Parco fluviale di Cuneo**

*Ritirata la mozione avanzata dal consigliere Tullio Ponso (Idv)*

Cuneo "Ho incontrato i rappresentanti delle zone di caccia Atc e Ca. Tutti mi hanno chiesto una revisione del Piano faunistico. Quindi il problema non sussiste più: è stata implementata l'area di rispetto di caccia nella zona". Con queste parole l'assessore provinciale con delega alla Caccia, Claudio Sacchetto, ha determinato il ritiro della mozione avanzata dal consigliere Tullio Ponso (Idv). Il documento proponeva la conferma (nel nuovo Piano faunistico venatorio 2010-2014) del divieto di caccia nel territorio del Comune di Cuneo situato all'interno del parco fluviale Gesso-Stura, a salvaguardia dei numerosi

fruttori dell'area. (6-21cvag10)

## **Ricadute del progetto tangenziale sud-ovest di Asti sul pedaggio dell'At-Cn**

*Ritirata la mozione a firma dei consiglieri del gruppo Pd-Impegno civico*

Cuneo Ritirata in vista di una nuova formulazione: questo l'esito della mozione sulla tangenziale Sud-Ovest di Asti, promossa dai componenti del gruppo consiliare Pd-Impegno civico. “Volevamo chiedere – ha dichiarato Mino Taricco - una verifica del problema del pedaggio, già esoso, per i fruitori dell'Asti-Cuneo”. La mozione faceva riferimento alla gara europea per l'aggiudicazione dell'appalto dell'opera, vinta da un gruppo di imprese riunite nella Società autostrada Asti-Cuneo spa che si accolla l'onere finanziario della realizzazione dell'infrastruttura rifacendosi degli investimenti attraverso l'incasso del pedaggio pagato dagli utenti dell'autostrada At-Cn. La risposta del vice presidente ed assessore alla Viabilità Giuseppe Rossetto: “Il problema è serio e reale. La soluzione espone molto la Provincia ad una posizione antipatica rispetto ai cugini astigiani. I chilometri interessati sono 10 e non 5; l'opera inoltre ci interessa per il collegamento con il casello Asti Ovest. Vera causa del problema è la barriera autostradale al casello di Govone”. L'assemblea ha votato all'unanimità il ritiro del documento. (6-20cvag10)

## **Consigli provinciali dedicati a mozioni ed interrogazioni**

*Respinta la proposta dei consiglieri di opposizione di convocazioni mensili*

Cuneo Il Consiglio provinciale ha respinto la mozione per la convocazione di assemblee straordinarie avanzata da Pd-Impegno civico, Udc ed Idv. “Chiediamo un Consiglio provinciale mensile – ha dichiarato Tullio Ponso (Idv) che disbrighi gli ordini del giorno e le mozioni nei tempi previsti dalla legge”. Contrario alla proposta Marco Perosino (Pdl): “Il lavoro di oggi è stato proficuo, direi che non è il caso di modificare il regolamento: l'assemblea si deve riunire quando necessario”. Paolo Demarchi (Lega Nord) ha ricordato la possibilità di presentare interrogazioni urgenti a risposta scritta entro 20 giorni. Roberto Nizza (Lista Costa): “La proposta non è accettabile”. Parere favorevole alla proposta è stato invece espresso da Mino Taricco (Pd-Impegno civico). La



votazione ha registrato 6 favorevoli, 14 contrari, 1 astenuto. (6-19cvag10)

## **Gancia: “Recedere dall'Uncem non significa abbandonare la montagna, ma avviare un rilancio diverso”**

*Saranno discusse in commissione le mozioni di Pd-Impegno civico e Idv*

Cuneo Rinvio con votazione unanime alla commissione consiliare competente per un approfondimento: è l'esito del dibattito in Consiglio provinciale sulle mozioni avanzate da Pd-Impegno civico e Idv. Entrambi i documenti, discussi in maniera congiunta, riguardano il mancato rinnovo della quota provinciale di adesione, per il 2010, all'Unione nazionale Comuni ed enti montani.

“Su un punto – ha commentato il presidente Gianna Gancia - siamo tutti d'accordo, ovvero che la montagna è in agonia nonostante l'Uncem e i fondi erogati alle Comunità montane. Recedere dall'Unione nazionale Comuni ed enti montani non significa abbandonare la montagna, ma avviare un rilancio diverso”. Numerosi gli interventi dei consiglieri, a partire da Mino Taricco (Pd-Impegno civico): “Chiediamo alla Provincia di riconsiderare la decisione. L'Uncem persegue da sempre i temi di tutela delle aree montane, colpite più di altre dalla crisi in atto”. D'accordo Tullio Ponso (Idv) che ha ricordato come il territorio della Granda è costituito per il 50% da zona montana. Marco Perosino (Pdl) ha detto: “Proponiamo di portare le mozioni in commissione montagna. Potremmo così ragionare meglio su una questione delicata”. Teresio Delfino (Udc): “Resto spiacevolmente sorpreso dalla posizione politica generale assunta da questa amministrazione in antitesi alla rappresentanza consolidata negli anni in questi strumenti di partecipazione”. I problemi della montagna sono al centro dell'intervento di Livio Acchiardi: “Gli enti devono cercare un modello di sviluppo concreto per il territorio”. Alberto Anello (Lega Nord): “Necessario dimostrare attenzione per la gente che vive nelle vallate, assicurando i servizi essenziali alle coppie di residenti”. Infine l'assessore provinciale alla Montagna, Luigi Costa: “Serve un collegamento tra territorio ed istituzioni per la promozione e il sostegno alla montagna. Possiamo rivalutare tutti insieme decisione alla ricerca di una soluzione”. (6-27ag10)

### **INTERROGAZIONI- PRIMA PARTE**

## **L'assessore Gregorio sul Concerto di Ferragosto**

*“Ringrazio la Regione, per l'edizione 2009 volevo ricordare il lavoro dei volontari”*

Cuneo “La partecipazione della Regione all'organizzazione del Concerto di Ferragosto testimonia la sensibilità dimostrata nei confronti del territorio provinciale”: così l'assessore provinciale al Turismo Federico Gregorio sull'interrogazione a firma del consigliere provinciale Mino Taricco (Pd – Impegno civico). Il documento chiedeva conto delle dichiarazioni rilasciate all'agenzia informativa della Provincia di Cuneo. “In genere – ha spiegato Gregorio - cito tutti gli intervenuti: per l'edizione 2009 ho osservato la presenza di persone impegnate per il buon funzionamento della viabilità provinciale. Ho quindi ricordato in primo luogo i volontari che hanno sacrificato tempo e lavoro per la riuscita della manifestazione. Ringrazio la Regione per il contributo al concerto come per le cose che non funzionano sul territorio, ad esempio al presidio fossanese di protezione civile dove più volte sono stati sollecitati i lavori”. Il consigliere Taricco si è dichiarato “soddisfatto per la risposta nel merito, mentre sulle altre questioni varrebbe la pena di fare qualche approfondimento in più”. (6-25ag10)

## **Imprese avicole: pagamenti erogati al 30 aprile 2009**

*L'assessore Sacchetto risponde all'interrogazione sui trasferimenti regionali*

Cuneo Il Consiglio provinciale di lunedì 8 febbraio ha dibattuto sull'erogazione dei finanziamenti regionali alle imprese avicole del territorio. “Secondo i dati in possesso agli uffici provinciali – ha assicurato l'assessore all'Agricoltura Claudio Sacchetto – i pagamenti risultano ultimati in data 30 aprile 2009. Ad oggi non abbiamo ricevuto lamentele: in tutto sono stati erogati oltre 572 mila euro alle aziende che hanno presentato richiesta”. Chiarimenti in merito erano stati richiesti da Mino Taricco (Pd-Impegno civico) in un'interrogazione: “nel 2006, in seguito alla crisi del comparto avicolo, il governo nazionale varò un provvedimento per adeguamenti strutturali, così da tutelare le aziende dalla diffusione di malattie. Nel marzo 2009 la Regione ha trasferito risorse alla Provincia. Verificherò le segnalazioni di mancati pagamenti avanzate dalle imprese, fino a fine 2009”. (6-24ag10)

## **Piano di sviluppo rurale: Cuneo prima in Piemonte per lo smaltimento delle pratiche**

*L'assessore Sacchetto risponde ad interrogazioni di Pd-Impegno civico e Udc*

Cuneo “Cuneo è la prima Provincia del Piemonte per lo smaltimento delle pratiche del Piano di sviluppo rurale”: lo ha ribadito l'assessore provinciale all'Agricoltura, Claudio Sacchetto, in relazione alle interrogazioni di Pd – Impegno civico ed Udc su tempistica ed istruttoria del Psr. “Le richieste di chiarimento – ha aggiunto Sacchetto – mi danno modo di esternare l'impegno della Provincia in questi 7 mesi di mandato. In virtù dell'impostazione del nuovo Psr, i territori di Cuneo e Torino si ritrovano con un numero elevato di domande ammesse: non voglio entrare nel merito della politica del personale in seno al settore agricoltura portata avanti dalla precedente Giunta. Dal 1 settembre ci sono state nuove assunzioni e sono in fase di chiusura le pratiche concorsuali per l'impiego di 4 tecnici. L'ultima circolare regionale indirizzata alle Province è datata 1 giugno 2009. Per la Granda c'è stata un'accelerazione di gestione delle pratiche, in seguito alla riunione di settembre con il dirigente Paolo Balocco e tutti i tecnici degli uffici”. I dati diffusi sono stati definiti incoraggianti dal consigliere Mino Taricco (Pd-Impegno civico): “E' importante comprendere la tempistica di completamento delle istruttorie, che l'accordo tra Provincia e Regione stabilisce al 30 giugno 2010”. Angelo Rosso (Udc): “Le lamentele per i ritardi continuano: mi auguro che l'agricoltura possa vedere al più presto esaudite le richieste di risorse”. (6-26ag10)

## ***ProvinciaInforma***

**Agenzia settimanale della Provincia di Cuneo**

numero 6, 11 febbraio 2010 - Anno VI.

Non contiene pubblicità.

I dati raccolti nella mailing list di Provincia Informa sono utilizzati per l'invio della pubblicazione ProvinciaInforma e per l'invio delle informazioni inerenti ad altre iniziative della Provincia di Cuneo. Ai sensi dell'art. 13 della Legge 675 del 31.12.1996, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla Redazione di Provincia Informa: Provincia di Cuneo, corso Nizza 21, 12100 Cuneo - fax 0171 698620.